

COMUNE DI BARI SARDO
PROVINCIA OGLIASTRA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 del Reg.	OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per inserimento utente in attività di pubblica utilità in qualità di volontario, mediante affidamento in prova ai servizi sociali.
data 10/03/2011	

L'anno duemilaundici, il giorno dieci del mese di marzo, alle ore 14,00 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
CASU PIETRO PAOLO	SINDACO	x	
Depalmas Santina	Assessore	x	
Dettori Silvio	Assessore		x
Pilia Rosella	Assessore	x	
Pisanu Bruno	Assessore		x
Sirigu Sergio	Assessore	x	
Tascedda Simone	Assessore	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, il Segretario Comunale, Dr.ssa Maria Angelica Sechi.

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE un cittadino di Bari Sardo, le cui generalità si omettono per ragioni di riservatezza, dovrà espriare, una pena detentiva di cui alla sentenza 05/03/2010 della Corte d'Appello di Cagliari (esecuzione n. 143/2010 SIEP Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lanusei), pari a anni 4 di reclusione con una multa di € 20.000,00, con cecorrenza della pena dal 12/03/2009 e fine pena al 11/12/2012;

PRECISATO che l'art. 27, comma 3°, della Costituzione, afferma che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;

CHE il contenuto normativo della Legge Simeone 165/98 è quello di garantire l'eguaglianza dei soggetti in sede di esecuzione pena, in particolare concedendo a tutti la possibilità di ottenere la sospensione della pena, nonché quello di rendere usufruibile la misure alternative anche ai soggetti immigrati o in generale di rendere più adeguate le misure ai condannati meno abbienti e alla tutela delle condizioni di salute.

VISTO l'art. 656 c.p.p. prevede una procedura generale valevole per tutte le misure alternative, secondo la quale il PM dopo aver emesso l'ordine di esecuzione, qualora la pena detentiva, anche se costituente residuo di maggior pena, non è superiore a 3 anni, ovvero a 4 nei casi di cui agli artt. 90 e 94 del DPR 309/90, sospende l'esecuzione di tale ordine;

CONSIDERATO che in particolare, le misure alternative alla detenzione previste dagli artt. 47 e segg. ord. pen. sono l'affidamento in prova al servizio sociale, l'affidamento in casi particolari (riservato ai tossicodipendenti), la detenzione domiciliare e la semilibertà;

DATO ATTO che è intendimento del soggetto in questione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 656 C.P.P. 5° c. (che prevede che il soggetto può proporre istanza, corredata di adeguata documentazione), beneficiare di una misura alternativa alla detenzione con l'affidamento in prova al Servizio Socio Assistenziale;

CHE l'affidamento in prova al Servizio Sociale consente al soggetto che ne usufruisce di trascorrere in libertà il periodo corrispondente alla pena detentiva che egli deve scontare, evitando alla persona condannata i danni derivanti dal contatto con l'ambiente penitenziario e dalla condizione di privazione della libertà.

VISTA la nota del 02/03/2011 trasmessa al ns. Ente in data 03/03/2011 ed acquisita al ns. prot. n. 2618, da parte del Signor M.R., richiedente a questo Ente la disponibilità all'inserimento del soggetto medesimo, in attività di pubblica utilità, anche in attività di volontariato, utile per il percorso dell'utente di un reinserimento sociale;

RITENUTO dover procedere all'approvazione di un atto di indirizzo riguardante l'autorizzazione dell'inserimento dell'utente in questione in attività di pubblica utilità in qualità di volontariato, durante gli orari stabiliti dagli operatori del Servizio Sociale Comunale, al fine di dare la possibilità al giovane di iniziare il percorso di reinserimento sociale tenuto conto che l'utente è padre di due bambini in tenera età;

RITENUTO dover demandare gli adempimenti conseguenti al presente atto deliberativo al responsabile del Servizio Socio Assistenziale dell'unione dei Comuni d'Ogliastro, cui sono state trasferite le relative funzioni da parte di questo Ente;

VISTO l'ordine di esecuzione per la carcerazione e decreto di sospensione del medesimo, ex art 656 del c.p.p. N. SIEP 94/2009 del 26/11/2009, il quale prevede che il condannato entro 30 gg. dal ricevimento dell'avviso può presentare istanza corredata delle indicazioni e della documentazione necessaria, volta ad ottenere la concessione di una delle misure alternative alla detenzione;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il Codice di Procedura Penale;

VISTA la Legge Simeone n. 165/98;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI e ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 che, allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI UNANIMI, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di dare atto che un cittadino del Comune di Bari Sardo ha fatto richiesta di inserimento nell'ambito delle attività lavorative e/o socialmente utili nella disponibilità del Servizio Sociale allo scopo di poter godere del beneficio di una misura alternativa alla detenzione con l'affidamento in prova al Servizio Socio Assistenziale;
 - 2) di procedere, conseguentemente, all'approvazione di un atto di indirizzo riguardante l'autorizzazione dell'inserimento del suddetto utente in attività di pubblica utilità, che verranno programmate dall'Ufficio Servizi Sociali sulla base delle esigenze dell'Ente, in qualità di volontariato, al fine di dare la possibilità al giovane di iniziare il percorso di reinserimento sociale;
 - 3) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'unione dei Comuni d'Ogliastro cui fanno capo i servizi socio assistenziali di questo Comune;
 - 4) di demandare gli adempimenti conseguenti il presente atto deliberativo al Responsabile del Servizio Socio Assistenziale;
- dopodiché

LA GIUNTA COMUNALE

con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di procedere all'attivazione dell'intervento di cui trattasi.

il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Geom. P. Paolo Casu

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo necessario o non sottoposta a controllo eventuale, è divenuta esecutiva:

- in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione;
- in data odierna essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

la presente deliberazione è inviata ai gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

E' copia conforme all'originale

Bari Sardo, lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.